



<https://www.tribumondo.it>

*Se nessuno di noi se ne sente responsabile,
tutto il male che c'è nel mondo chi lo fa?*

2300

I PERCHÉ DEGLI ARTICOLI CHE SCRIVO

I perché degli articoli, ma anche di tutte le altre cose che scrivo

(tempo di lettura totale 7 minuti circa)

Perché n. 1

(tempo di lettura 3 minuti circa)

Io non so se sono un genio, ma fin da bambino ho notato che ‘i grandi, che si lamentavano di tante cose, si comportavano in un modo che quelle cose le faceva accadere, ed il motivo per cui mi domando se sono un genio è che trovo sorprendente che non se ne rendessero conto.

Crescendo, manmano che dovevo badare a me stesso, e che quindi ero impegnato a farlo, badavo sempre meno agli altri, ossia a quello che facevano, per cui per lungo tempo non mi sono più interrogato su se e quanto ero io che ero un genio, o gli altri che erano limitati.

Dopo essere andato in pensione, seguendo la mia naturale inclinazione a non voler fare il male, ed a voler essere d’aiuto, mi sono messo a fare volontariato, cosa che mi ha consentito di mettere a fuoco due aspetti:

- Quelli di noi gente che sembrano cavarsela, ancorché bene, confondono ciò che è conveniente con ciò che è moralmente giusto, arrivando così ad approfittare persino del volontariato, sottraendo così risorse preziose ai bisognosi veri, e non solo non se ne rendono conto, ma si credono persino benemeriti, come se aiutare il volontariato non consistesse nel regalare tempo, beni e denaro, ma:
 - _ fornire ad esso del ‘ lavoro ’;
 - _ cogliere l’occasione per liberare gli armadi, le soffitte e le cantine delle cianfrusaglie che ingombrano solo più;

- _ approfittare di fruire di beni e servizi ad un costo minore del normale.
- La maggior parte di quelli che sembrano non cavarsela bene, invece, sono la principale causa del loro non cavarsela bene, a causa delle scelte sbagliate fatte nella vita, dipendenti da una mancata cognizione dei propri limiti e di un comportamento consequenziale, ossia imprevedente, azzardato, presuntuoso.

Oltre a quanto sopra, per gran parte della mia vita, i pochissimi accattoni che mi è capitato di vedere erano gli zingari, dal 1980 in poi, ossia dopo la caduta del regime polacco, hanno cominciato ad apparire i lavavetri ai semafori, e da allora in avanti l'accattonaggio si è diffuso 'a macchia d'olio'; ma perché vi sto raccontando tutto ciò?

Perché ogni volta che mi ritrovo davanti qualcuno che mi chiede aiuto io soffro, all'idea che egli soffra veramente, e mi dà tremendamente fastidio l'idea di farmi turlupinare, come in effetti talvolta è capitato.

Una volta sono stato turlupinato da un finto raccoglitore di fondi per un'inesistente associazione di volontariato, un altro paio di volte mi sono reso conto che fornivo il mio 'altruistico' volontariato a delle persone di un egoismo smisurato☹!

A fronte di quanto sopra, la conclusione a cui sono arrivato è che se non si fornisce a ciascuno la possibilità di provvedere a se stesso ed a coloro ai cui è responsabile, ossia un lavoro, smascherare gli approfittatori sarà estremamente difficile, ed il risultato sarà che invece di perseguirli li aiutiamo☹!

Perché n. 2

(tempo di lettura 1 minuto circa)

Tralasciando le emittenti radiofoniche e tutti i notiziari, le nostre emittenti televisive trasmettono non meno di una quindicina di programmi, alcuni quotidiani ed altri settimanali, incentrati su quella che tutti chiamano attualità socio-politica, e che io chiamo attualità socio-banditica, dai quali risulta che in quella che tutti chiamano la nostra società civile, e che io chiamo civiltà e basta, nulla, o quasi, funziona come dovrebbe, ergo tutto, o quasi, funziona male, mentre alcune cose non funzionano affatto, per cui concludere che siamo allo sfascio non è catastrofismo, ma mero realismo.

A fronte di quanto sopra, io mi aspetterei che la discussione consequenziale vertesse sul capimento degli errori fatti e sull'ipotizzazione di soluzioni che consentano di smettere di commetterli; la discussione, invece, continua

a vertere su quali malefatte spacciare per cose ben fatte, e quindi a vertere non solo sulla perpetuazione della banditica, ma sul suo peggioramento☺!

Riepilogo e conclusione

(tempo di lettura 3 minuti circa)

A fronte di quanto sopra, non vedendo all'orizzonte nessuno che scridice quello che a mio parere va scridetto, ed ancora meno qualcuno che lo fa, ho deciso di mettere per iscritto le cose che penso . . .

- innanzitutto perché, sempre a mio parere, i problemi di cui sopra sono troppo complessi per poter essere trattati a voce, ed ancor meno in discorsi brevi;
- poi perché lo scritto può essere pubblicato, e quindi fornito a tutti coloro che lo desiderano, nonché rifilato anche a tutti coloro che sono restii a leggere;
- ed infine perché lo scritto può essere letto quando se ne ha tempo e voglia, per cui va incontro alle difficoltà degli indaffarati e degli svogliati.

Questi, dunque, sono i perché scrivo le cose che scrivo; ma il perché più importante è che a causa dei suddetti comportamenti, ogni giorno, nel mondo, migliaia di bambini al di sotto dei 5 anni, e quindi aventi aspettanza ad una vita ancora tutta da vivere, muoiono per sete, fame, malnutrizione, malattie da malnutrizione, ed altre malattie che per noi abitanti delle zone ricche del mondo sono banali; e se quei bambini potessero disporre dei nostri rifiuti non solo non morirebbero, ma vivrebbero, ed anche bene; e dunque . .

VOGLIAMO DARCI UNA 'MOSSA' O NO?

Questa mia esortazione dovrebbe suscitare una risposta, e cioè "Sì, LO VOGLIAMO!" E due domande, e cioè: Che cosa facciamo? E come lo facciamo?

Le risposte a queste domande le trovate in ogni **Articolo** . . . o quasi☺, per cui vi invito a leggerli! Anzi, vi invito a consultare il **CATALOGO DEGLI ARTICOLI**, che ho previsto al preciso scopo di aiutarvi a scegliere gli articoli da leggere, nel caso che non abbiate abbastanza tempo e voglia di leggerli tutti; e nel caso che non fosse chiaro, gli potete scaricare o leggere in linea, sempre e comunque gratuitamente, recandovi al sito internet <https://.www.tribumondo.it>

N.B. SE NON VUOI PIÙ RICEVERE QUESTE COMUNICAZIONI RISPONDI NO CON LO STESSO MEZZO COL QUALE LE HAI RICEVUTE, E SCUSA IL DISTURBO.

Se invece ti pare una cosa positiva, aiutami ad allargare la cerchia dei lettori☺. Grazie.